

CONGREGAZIONE PER I VESCOVI

**Nomina di Sua Eminenza il cardinale Angelo Scola
ad Amministratore Apostolico
dell'Arcidiocesi di Milano**

DECRETO

Per provvedere al governo della Chiesa Metropolitana di Milano, vacante dopo la rinuncia di Sua Eminenza il Signor Cardinale di santa Romana Chiesa Angelo Scola, il Sommo Pontefice Francesco, con il presente decreto della Congregazione per i Vescovi, nomina e costituisce Amministratore Apostolico di Milano, dalla data odierna fino a quando il suo Successore abbia preso possesso canonico, il medesimo Eminentissimo cardinale Angelo Scola, e gli conferisce i diritti, le facoltà e i doveri che competono, a norma di Legge, ai Vescovi diocesani, tenendo presente tuttavia quanto è stabilito al n. 244 del Directorio per il ministero pastorale dei Vescovi "Apostolorum Successores".

Nonostante qualsiasi cosa in contrario.

Roma, dalla Congregazione per i Vescovi, 7 luglio 2017.

Sac. Udo Breitbach
Sottosegretario

Marc Card. Oullet
Prefetto

Annuncio da parte del cardinale Angelo Scola della nomina del nuovo Arcivescovo di Milano, S.E. mons. Mario Enrico Delpini

Benvenuti.

Vi abbiamo convocati per comunicarvi una notizia di grande importanza per la vita della nostra Chiesa e per tutta la società civile ambrosiana.

Il Santo Padre ha nominato S. E. mons. Mario Delpini, Arcivescovo di Milano. Sarà il 144esimo della serie.

La sua persona e la sua missione ecclesiale in Diocesi, e non solo, sono ben conosciute.

Nato a Gallarate il 29 luglio 1951, ordinato presbitero dal cardinal Giovanni Colombo nel 1975, si è laureato in Lettere, licenziato in Teologia fondamentale e diplomato a Roma in Scienze teologiche e patristiche. Ha insegnato Lingua latina, greca e Patrologia presso il Seminario di Venegono, dove è stato prima Rettore del Liceo, poi del Quadriennio teologico ed infine Rettore Maggiore. Nel frattempo ha insegnato alla Facoltà Teologica dell'Italia Settentrionale.

Vicario episcopale per la Zona pastorale VI di Melegnano, è stato nominato da Papa Benedetto XVI Vescovo ausiliare di Milano nel 2007 e da me scelto come Vicario generale nel 2012, incarico a cui si è aggiunta, nel 2014, la responsabilità di Vicario episcopale per la Formazione permanente del clero e dell'Istituto Sacerdotale Maria Immacolata (ISMI), che accompagna i presbiteri del primo quinquennio di Ordinazione. Moderatore della Conferenza Episcopale Lombarda e delegato della stessa per il Pontificio Seminario Lombardo in Roma, in tutti questi anni, come Vicario generale, si è dovuto anche occupare, aiutando l'Arcivescovo, di questioni delicate e di aspetti gestionali e di governo, la cui complessità e il cui peso spesso sfuggono agli osservatori.

S.E. Delpini è un uomo di preghiera che vive molto asceticamente e in grande povertà. È sempre teso ad un annuncio essenziale del Vangelo. È originale nello scritto e nel parlato. Conosce molto bene i sacerdoti. È instancabile nel visitare parrocchie e realtà aggregative. Capace di dialogo con i diversi soggetti che abitano la nostra società plurale. Affronta le situazioni più diverse, comprese quelle di povertà e di esclusione. Possiede un indiscutibile timbro personale e aperto.

I nostri rapporti sono stati pressoché quotidiani e segnati da grande franchezza. Abbiamo sempre preso insieme le decisioni dopo accurato confronto.

Questi cenni biografici, che saranno completati dall'Ufficio Comunicazioni sociali, mostrano la preparazione di S. E. sia in campo educativo, sia in campo pastorale, sia in campo scientifico.

Sono convinto che il Santo Padre, con la nomina di S. E. Mario Delpini, ha fatto un grande dono alla Chiesa di Milano e a tutte le donne e gli uomini che

abitano le nostre terre. Di questo dono siamo particolarmente grati a Dio e al Santo Padre.

Chiedo ora a tutti i fedeli ambrosiani di accogliere il nuovo Arcivescovo in spirito di fede e di comunione assicurandogli da subito preghiera e obbediente collaborazione. Chiedo alla società civile – con ormai rilevanti presenze ecumeniche ed interreligiose – di accogliere il nuovo Arcivescovo nel solco della tradizione di sant’Ambrogio, figura di riferimento ecclesiale e – con le debite distinzioni – anche civile.

Mi preme porre in rilievo la delicata attenzione del Santo Padre oltre che per la Diocesi ambrosiana anche per la mia persona.

L’esercizio del mio ministero per quanto relativamente breve – è durato sei anni – ha avuto un percorso con una certa sua compiutezza, coronato dalla visita del Santo Padre. Fin dalla mia lettera di rinuncia (Novembre 2016) ho chiesto al Papa, che pur mi ha detto, più di una volta di “*non aver fretta*”, di nominare il mio successore entro giugno del 2017 per evitare rischi di stallo in Diocesi. Dalla ripresa di settembre, il nuovo Arcivescovo potrà aprire l’orizzonte del cammino con cui egli intende guidare la Chiesa ambrosiana per gli anni a venire. Il Santo Padre ha accolto la mia richiesta.

Adesso è il tempo di gioire, di essere grati alla Provvidenza e di stringerci con preghiera, affetto e stima intorno al nuovo Arcivescovo.

Vi informo, inoltre, che il Santo Padre mi ha nominato *Amministratore Apostolico* della Diocesi di Milano con poteri episcopali fino alla presa di possesso del nuovo Arcivescovo.

Mi permetto segnalare due date:

- il giorno 8 settembre alle ore 21 in Duomo io celebrerò una Santa Messa di ringraziamento e di saluto;
- il giorno 24 settembre, sempre in Duomo, ci sarà l’ingresso ufficiale in diocesi del nuovo Arcivescovo. Grazie.

Milano, 7 luglio 2017

† *Angelo card. Scola*
Arcivescovo di Milano

Saluto a Milano dell'Arcivescovo eletto, S.E. mons. Mario Enrico Delpini

Vivo questo momento con un acuta percezione della mia inadeguatezza per il ministero al quale mi ha chiamato papa Francesco. Sono immensamente grato a papa Francesco per questo segno di fiducia, ma questo non toglie che avverto tutta la sproporzione tra il compito al quale sono chiamato e quello che io sono. L'inadeguatezza si percepisce già dal nome: gli Arcivescovi di Milano hanno nomi illustri, come Angelo, Dionigi, Carlo Maria, Giovanni, Giovanni Battista, ecc. Ma Mario che nome è? Già si può prevedere che si tratta di un vescovo piuttosto ordinario.

Sono stato per tutta la mia vita in Diocesi di Milano e perciò sono conosciuto dal clero, cioè dai presbiteri e dai diaconi così come da molti laici e comunità: non potrà essere una sorpresa. Mi immagino che molti pensino quello che penso anch'io: "sì, è un brav'uomo ... ma Arcivescovo di Milano... sarebbe meglio un altro". Ma adesso la scelta è fatta e credo che tutti desideriamo di dare il meglio perché la Chiesa di Milano continui la sua missione di irradiare la gioia del Vangelo.

Sono stato per tutta la mia vita in Diocesi e ho contribuito a molte decisioni da quando il card. Martini mi ha chiamato a essere rettore del Seminario ad oggi. Alcune scelte sono state giuste e gradite, altre sono state forse sbagliate e sgradite. Ecco, vorrei chiedere a tutti di non restare impigliati nel risentimento, vorrei chiedere scusa per quello che ha causato sofferenza e malumore e chiedere a tutti quella benevolenza e condivisione che renda visibile una comunione profonda e consenta di essere un segno di speranza per tutti coloro che guardano alla Chiesa di Milano come a una presenza amica, accogliente, capace di diffondere serenità e di costruire la pace.

Conosco abbastanza la Diocesi per rendermi conto che per continuare questa storia di santità ci vorrebbe un vescovo santo. Io invece percepisco tutta la mia mediocrità. Ho quindi bisogno di essere accompagnato e sostenuto da molta preghiera e da quella testimonianza di santità operosa fino al sacrificio, discreta fino al nascondimento, docile fino alla dimenticanza di sé che è tanto presente nel popolo ambrosiano.

Per essere all'altezza delle questioni che si affrontano a Milano, città ricca di storia, di cultura, di ricerca, di innovazione ci vorrebbe un vescovo geniale. Se considero la bibliografia dei miei predecessori, in particolare del Card. Scola, del card. Tettamanzi, del card. Martini mi sento persino in imbarazzo constatando di aver scritto poco più che qualche battuta. Ho quindi bisogno del confronto, del consiglio, dell'insegnamento di tanti maestri di teologia e di ogni altro sapere che rendono così significative le istituzioni accademiche e i centri di cultura di cui Milano può vantarsi.

Per orientare il cammino di un popolo tanto numeroso e talora preso da dubbi, insidiato da confusioni e rallentato da incertezze ci vorrebbe una per-

sonalità carismatica e di grande autorevolezza. Invece io ho vissuto il mio ministero più come un impiegato che come un leader. Ho quindi bisogno di quel sostegno sinodale che compensi la mia inadeguatezza con l'ardire, la lungimiranza, la determinazione che è congeniale al popolo ambrosiano.

Come ho detto in diverse occasioni, ho una grande ammirazione per i preti ambrosiani e conto sulla loro comprensione e collaborazione quotidiana perché non siano troppo deluse le esigenze e le aspettative della gente che amiamo. I laici e i consacrati che vivono in Diocesi si riconoscono per la loro intelligenza, intraprendenza e amore per la Chiesa: ho bisogno di tutti e del resto la nostra Chiesa deve rivelare in modo sempre più evidente i tratti di sinodalità e corresponsabilità che il Concilio Vaticano II ha delineato.

Per disegnare il volto della comunità futura che si configura con il contributo di tutti, con l'apporto di tante tradizioni culturali e religiose e capace di far fronte alle necessità di tutti ci vorrebbe una straordinaria apertura di mente e di cuore e io mi sento troppo provinciale e locale. Ho quindi bisogno che tutti gli uomini e le donne che abitano in Diocesi, da qualunque parte del mondo provengano, qualunque lingua parlino, aiutino la Chiesa ambrosiana ad essere creativa e ospitale, più povera e semplice, per essere più libera e lieta.

Il Signore benedica questa Chiesa e benedica il pastore inadeguato che Papa Francesco ha scelto.

Milano, 7 luglio 2017

Mons. Mario Delpini
Arcivescovo eletto di Milano

Comunicato del Cancelliere arcivescovile relativo alla nomina del nuovo Arcivescovo di Milano e dell'Amministratore Apostolico

Quest'oggi il Santo Padre, papa Francesco, ha accettato la rinuncia all'ufficio di Arcivescovo di Milano presentata da Sua Eminenza Rev.ma il card. Angelo Scola e ha nominato nuovo Arcivescovo Sua Eccellenza Rev.ma mons. Mario Enrico Delpini, sinora Vicario generale della Diocesi Ambrosiana.

Nel contempo il Santo Padre ha provveduto a nominare Sua Eminenza Rev.ma il card. Angelo Scola Amministratore Apostolico attribuendogli i diritti, le facoltà, i compiti che spettano ai Vescovi diocesani. Egli pertanto continuerà nel governo pastorale dell'Arcidiocesi di Milano, fatti salvi i limiti propri della sede vacante (cf *Apostolorum successores*, n. 244; in particolare cessa la funzione dei Consigli presbiterale e pastorale mentre proseguono nel loro mandato il Collegio dei Consultori e il Consiglio per gli affari economici della Diocesi), fino alla presa di possesso della sede da parte del nuovo Arcivescovo. In base alla normativa propria (*Cum de nomine episcopi*, 9 ottobre 1972), nel periodo di sede vacante resta immutato il nome del Vescovo da citare nella preghiera eucaristica, con la modalità consueta: «il nostro Vescovo Angelo».

In data odierna Sua Eminenza Rev.ma il card. Angelo Scola, in forza della succitata nomina ad Amministratore Apostolico e delle facoltà conferitegli, tenuto conto del fatto che i Vescovi ausiliari conservano anche durante la sede vacante le potestà e le facoltà di cui godevano come Ordinari diocesani (can. 409 § 2) mentre gli altri Vicari episcopali decadono dai loro uffici (can. 417), ha confermato in forma delegata le potestà e le facoltà di cui godevano in precedenza i Vicari episcopali non Vescovi ausiliari, anche per delega o a seguito di mandato speciale (decreto arcivescovile in data 7 luglio 2017). Al *Moderator Curiae* viene inoltre assegnato il compito di Delegato *ad omnia*, con competenza di firma sugli atti sinora affidati al Vicario generale.

Secondo la tradizione della Chiesa, nelle Sante Messe celebrate nell'intero territorio dell'Arcidiocesi di Milano domenica 9 luglio (a partire dalle Sante Messe Vigiliari) la comunità cristiana è invitata a pregare per l'Arcivescovo uscente e per l'Arcivescovo eletto. In particolare, si suggerisce di inserire tra le preghiere dei fedeli i seguenti testi:

- Per l'Arcivescovo eletto, mons. Mario Delpini. La grazia del tuo Spirito lo sostenga, lo illumini e lo incoraggi nel nuovo ministero che gli viene affidato a servizio della Chiesa ambrosiana; per questo ti preghiamo.
- Per il card. Angelo Scola, che ha servito la Chiesa come Arcivescovo di Milano. Sperimenti la gratitudine del popolo ambrosiano per il generoso servi-

zio di questi anni e la sua fervida preghiera accompagni il futuro cammino della nostra Diocesi; per questo ti preghiamo.

Milano, 7 luglio 2017

Mons. dr. Marino Mosconi
Cancelliere arcivescovile

ATTI DEL PAPA

Accettazione rinuncia del card. Angelo Scola al governo dell'Arcidiocesi di Milano

Il Santo Padre ha accettato la rinuncia al governo pastorale dell'Arcidiocesi metropolitana di Milano, presentata dall'Eminentissimo Cardinale Angelo Scola.

In «L'Osservatore Romano», 8 luglio 2017, p. 1

Nomina di S. Ecc. mons. Mario Delpini ad Arcivescovo metropolita dell'Arcidiocesi di Milano

Il Santo Padre ha nominato Arcivescovo metropolita dell'Arcidiocesi di Milano Sua Eccellenza monsignor Mario Enrico Delpini, finora Vescovo Ausiliare e Vicario Generale della medesima Arcidiocesi.

In «L'Osservatore Romano», 8 luglio 2017, p. 1

Nomina di S. Ecc. mons. Pierantonio Tremolada a Vescovo di Brescia

Il Santo Padre ha nominato Vescovo della Diocesi di Brescia Sua Eccellenza monsignor Pierantonio Tremolada, finora Vescovo titolare di Massita e Ausiliarie dell'Arcidiocesi di Milano.

In «L'Osservatore Romano», 13 luglio 2017, p. 1

Nomine riguardanti persone della diocesi

Il Santo Padre ha nominato Membri Ordinari della Pontificia Accademia per la Vita il Rev. Don Roberto Colombo, Professore di Neurobiologia e Genetica umana all'Università Cattolica del Sacro Cuore di Milano, Direttore del Centro per lo Studio delle Malattie Ereditarie Rare all'Ospedale Niguarda Ca' Granda di Milano e il Professor Adriano Pessina, Professore di Filosofia Morale e Direttore del Centro di Ateneo di Bioetica dell'Università Cattolica del Sacro Cuore di Milano.

In «L'Osservatore Romano», 14 giugno 2017, p. 7.

ALTRI DOCUMENTI

ANGELUS

- All'Angelus il Pontefice parla della Trinità: *“Il mistero dell'identità divina”* (11 giugno 2017) in «L'Osservatore Romano», 12-13 giugno 2017, p. 8.
- All'Angelus l'appello del Papa per la Giornata mondiale indetta dalle Nazioni Unite: *“Dalla parte dei rifugiati”* (18 giugno 2017) in «L'Osservatore Romano», 19-20 giugno 2017, p. 8.
- All'Angelus il Papa ricorda che non esiste missione senza difficoltà: *“Per i cristiani perseguitati”* (25 giugno 2017) in «L'Osservatore Romano», 26-27 giugno 2017, p. 8.
- All'Angelus nella solennità dei santi Pietro e Paolo il Papa ricorda la testimonianza comune dei due apostoli: *“Per la Chiesa e il popolo di Roma”* (29 giugno 2017) in «L'Osservatore Romano», 30 giugno – 1 luglio 2017, p. 7.
- Appello all'Angelus: *“Per una soluzione pacifica della crisi venezuelana”* (2 luglio 2017) in «L'Osservatore Romano», 3-4 luglio 2017, p. 8.
- All'Angelus il Pontefice parla del riposo estivo: *“Per trovare il ristoro vero nel Signore”* (9 luglio 2017) in «L'Osservatore Romano», 10-11 luglio 2017, p. 8.
- All'Angelus il Papa commenta la parabola del seminatore: *“L'accoglienza che porta frutto”* (16 luglio 2017) in «L'Osservatore Romano», 17-18 luglio 2017, p. 8.
- All'Angelus il Papa commenta la parabola del grano e della zizzania: *“Una Chiesa che non teme di sporcarsi le mani”* (23 luglio 2017) in «L'Osservatore Romano», 24-25 luglio 2017, p. 8.
- All'Angelus nuovo appello del Papa: *“Contro la schiavitù moderna”* (30 luglio 2017) in «L'Osservatore Romano», 31 luglio – 1 agosto 2017, p. 8.

REGINA CAELI

- Al Regina caeli il Papa ricorda le vittime dell'attacco a Londra: *“Per guarire le piaghe della guerra e del terrorismo”* (4 giugno 2017) in «L'Osservatore Romano», 5-6 giugno 2017, p. 8.

CATECHESI SETTIMANALI

- All'udienza generale il Papa parla del Padre nostro: *“Dio non può stare senza l'uomo”* (7 giugno 2017) in «L'Osservatore Romano», 8 giugno 2017, p. 8.
- All'udienza generale il Papa spiega la gratuità del vero amore: *“Dio fa il primo passo”* (14 giugno 2017) in «L'Osservatore Romano», 15 giugno 2017, p. 8.
- Apprezzamento per la campagna sull'immigrazione: *“L'umanità che fa bene”* (21 giugno 2017) in «L'Osservatore Romano», 22 giugno 2017, p. 8.
- All'udienza generale il Papa parla della speranza come forza dei martiri: *“Mai violenza per sconfiggere il male”* (28 giugno 2017) in «L'Osservatore Romano», 29 giugno 2017, p. 8.

DISCORSI

- Il Papa alla Federazione europea delle associazioni familiari cattoliche: “*Lievito per un mondo più umano*” (1 giugno 2017) in «L'Osservatore Romano», 2 giugno 2017, p. 7.
- Preghiera, cammino, condivisione: “*Per la formazione dei giovani preti*” (1 giugno 2017) in «L'Osservatore Romano», 2 giugno 2017, p. 8.
- Il Papa spiega ai ragazzi come si cambia il mondo: “*Con la mano aperta*” (2 giugno 2017) in «L'Osservatore Romano», 3 giugno 2017, p. 8.
- Nell'ottobre 2019 per il centenario della lettera apostolica «*Maximum illud*» di Benedetto XV: “*Un mese di preghiera per le missioni*” (3 giugno 2017) in «L'Osservatore Romano», 4 giugno 2017, p. 8.
- Durante la veglia al Circo Massimo: “*Diversità riconciliata*” (3 giugno 2017) in «L'Osservatore Romano», 5-6 giugno 2017, p. 7.
- Alla famiglia religiosa della Consolata il Pontefice indica i luoghi della missione: “*Tra le povertà e le sofferenze*” (5 giugno 2017) in «L'Osservatore Romano», 5-6 giugno 2017, p. 8.
- Il Papa chiede di valorizzare il ruolo della donna nel dialogo e nell'educazione: “*Più spazio alla presenza femminile*” (9 giugno 2017) in «L'Osservatore Romano», 10 giugno 2017, p. 8.
- Il Pontefice alla delegazione della Diocesi nigeriana di Ahiara: “*Per il bene del popolo di Dio*” (8 giugno 2017) in «L'Osservatore Romano», 11 giugno 2017, p. 6.
- Papa Francesco durante l'incontro con il presidente Mattarella: “*Lievito per un mondo più umano*” (10 giugno 2017) in «L'Osservatore Romano», 11 giugno 2017, p. 8.
- Nel saluto ai bambini terremotati: “*Sempre su*” (10 giugno 2017) in «L'Osservatore Romano», 11 giugno 2017, p. 8.
- Francesco apre il Convegno pastorale della Diocesi di Roma indicando sei chiavi per l'educazione dei giovani: “*Le tensioni di questa grande città*” (19 giugno 2017) in «L'Osservatore Romano», 21 giugno 2017, pp. 4-5.
- A Bozzolo l'omaggio a don Primo Mazzolari: “*Non si è tenuto al riparo dal fiume della vita*” (20 giugno 2017) in «L'Osservatore Romano», 21 giugno 2017, p. 7.
- A Barbiana il riconoscimento dell'esemplarità di don Lorenzo Milani: “*Ridare ai poveri la parola*” (20 giugno 2017) in «L'Osservatore Romano», 21 giugno 2017, p. 8.
- Ai dirigenti e atleti del football americano il Papa indica i valori della lealtà e della sportività: “*Sul campo e nella vita*” (21 giugno 2017) in «L'Osservatore Romano», 22 giugno 2017, p. 7.
- Papa Francesco torna a denunciare il dramma dei cristiani in Medio Oriente: “*Il sangue sigillo della testimonianza*” (22 giugno 2017) in «L'Osservatore Romano», 23 giugno 2017, p. 8.
- Al Serra International: “*L'amicizia tra laici e preti*” (23 giugno 2017) in «L'Osservatore Romano», 24 giugno 2017, p. 8.
- Al capitolo generale dei risurrezionisti: “*No all'autoreferenzialità*” (24 giugno 2017) in «L'Osservatore Romano», 25 giugno 2017, p. 7.
- Ad atleti del nuoto: “*Senza acqua non c'è vita*” (24 giugno 2017) in «L'Osservatore Romano», 25 giugno 2017, p. 7.
- Il Papa alla Lega italiana per la lotta contro i tumori: “*Prevenzione e assistenza per tutti*” (26 giugno 2017) in «L'Osservatore Romano», 26-27 giugno 2017, p. 8.
- Alla delegazione del Patriarcato ecumenico per la festa dei santi Pietro e Paolo: “*La profezia dell'unica comunione*” (27 giugno 2017) in «L'Osservatore Romano», 28 giugno 2017, p. 8.
- Alla Cisl il Papa chiede di garantire maggiore giustizia agli esclusi: “*La vera vocazione del sindacato*” (28 giugno 2017) in «L'Osservatore Romano», 29 giugno 2017, p. 7.
- Nell'udienza all'Organizzazione internazionale italo-latinoamericana: “*L'emigrazione è un dramma di divisione*” (30 giugno 2017) in «L'Osservatore Romano», 30 giugno – 1 luglio 2017, p. 8.
- Il Papa al congresso di *Scholas occurrentes* a Gerusalemme: “*Costruire la pace*” (5 luglio 2017) in «L'Osservatore Romano», 7 luglio 2017, p. 8.

LETTERE

- Il Pontefice per la morte del cardinale Husar: “*Tenace fedeltà a Cristo*” (31 maggio 2017) in «L'Osservatore Romano», 2 giugno 2017, p. 1.
- Per il primo Congresso eucaristico nazionale: “*Il cardinale Manuel Clemente inviato del Papa in Angola*”

- (22 maggio 2017) in «L'Osservatore Romano», 4 giugno 2017, p. 8.
- Lettera pontificia per le esequie del cardinale Husar: “*Autorità morale e maestro di sapienza*” (5 giugno 2017) in «L'Osservatore Romano», 5-6 giugno 2017, p. 6.
 - Per le celebrazioni del settimo centenario dell'enclave papale ad Avignone: “*Il cardinale Poupard inviato speciale in Francia*” (18 maggio 2017) in «L'Osservatore Romano», 18 giugno 2017, p. 8.
 - “*Cordoglio del Pontefice per la scomparsa del cardinale Dias*” (19 giugno 2017) in «L'Osservatore Romano», 21 giugno 2017, p. 1.
 - Lettera pontificia per la concessione della comunione ecclesiastica a Youssef Absi: “*Vicinanza e solidarietà*” (22 giugno 2017) in «L'Osservatore Romano», 23 giugno 2017, p. 7.
 - Inviato papale per l'anniversario dell'arrivo dell'immagine mariana donata da Urbano V: “*Il cardinale Bozanic al santuario croato di Trsat*” (3 giugno 2017) in «L'Osservatore Romano», 25 giugno 2017, p. 6.
 - “*Cordoglio del Papa per la morte del cardinale Joachim Meisner*” (5 luglio 2017) in «L'Osservatore Romano», 6 luglio 2017, p. 1.
 - A Cuneo per il bicentenario dell'erezione della Diocesi: “*Il cardinale Bertello inviato speciale del Papa*” (16 luglio 2017) in «L'Osservatore Romano», 10-11 luglio 2017, p. 7.

MESSAGGI

- Messaggio per la Giornata missionaria mondiale: “*Per superare conflitti e razzismo*” (4 giugno 2017) in «L'Osservatore Romano», 5-6 giugno 2017, p. 5.
- Nuovo appello del Papa: “*Risposte al grido dei rifugiati*” (7 giugno 2017) in «L'Osservatore Romano», 11 giugno 2017, p. 7.
- Il Papa torna a denunciare l'ingiustizia sociale frutto dell'avidità e dello sfruttamento: “*Non rassegnarsi allo scandalo della povertà*” (13 giugno 2017) in «L'Osservatore Romano», 14 giugno 2017, p. 8.
- Videomessaggio ai fedeli maltesi: “*Il rosario preghiera semplice ma potente*” in «L'Osservatore Romano», 19-20 giugno 2017, p. 8.
- Annunciata dal Cardinale Segretario di Stato la visita del Pontefice alla Fao il prossimo 16 ottobre: “*L'obiettivo della sicurezza alimentare*” (3 luglio 2017) in «L'Osservatore Romano», 3-4 luglio 2017, p. 8.
- Appello del Papa al G20 di Amburgo per la tragica situazione di trenta milioni di africani: “*Priorità assoluta ai poveri e ai profughi*” (29 giugno 2017) in «L'Osservatore Romano», 8 luglio 2017, p. 7.
- In un messaggio il Pontefice tratta l'identikit dei catechisti: “*Creativi e in cammino*” (5 luglio 2017) in «L'Osservatore Romano», 13 luglio 2017, p. 8.
- Messaggio del Papa al congresso «Laudato si' e grandi città»: “*Rispetto, responsabilità e relazione*” (12 giugno 2017) in «L'Osservatore Romano», 15 luglio 2017, p. 8.

MOTU PROPRIO

- Motuproprio sull'offerta della vita nelle cause dei santi: “*Maiorem hac dilectionem*” (11 luglio 2017) in «L'Osservatore Romano», 12 luglio 2017, p. 8.

OMELIE

- Nella Messa di Pentecoste il Papa ricorda qual è il cemento che unisce i mattoni della Chiesa: “*Perdono ricevuto e donato*” (4 giugno 2017) in «L'Osservatore Romano», 5-6 giugno 2017, p. 7.
- Nella Messa del *Corpus Domini*: “*Sacramento della memoria*” (18 giugno 2017) in «L'Osservatore Romano», 19-20 giugno 2017, p. 8.
- Il Papa celebra con i cardinali il venticinquesimo anniversario dell'ordinazione episcopale: “*Nonni chiamati a sognare*” (27 giugno 2017) in «L'Osservatore Romano», 28 giugno 2017, p. 7.
- Nella Messa per i santi Pietro e Paolo il Papa chiede di rinnovare la scelta di fede: “*La domanda decisiva*” (29 giugno 2017) in «L'Osservatore Romano», 30 giugno – 1 luglio 2017, p. 5.
- Al concistoro ordinario pubblico: “*Non principi ma servitori*” (28 giugno 2017) in «L'Osservatore Romano», 30 giugno – 1 luglio 2017, p. 5.
- Messa del Pontefice nel quartiere industriale della Città del Vaticano: “*Gesù sa cos'è il lavoro*” (7 luglio 2017) in «L'Osservatore Romano», 8 luglio 2017, p. 8.